



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 09 del 19/01/2016

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della seduta precedente; 3) Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale”; 4) Approvazione del “Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale”; 5) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	18,55		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo		SI				
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,00	17,50		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,00	18,55		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,00	18,55		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	18,55		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 19 del mese di Gennaio, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **Studio e Consultazione per la definizione del "Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale"**.

Il Presidente Antonio Pipitone invita i Consiglieri Comunali a fare proposte circa la stesura del Regolamento di cui all'Ordine del Giorno.

Sentiti gli interventi e le proposte si provvede ad elaborare il proseguo del Regolamento, già intrapreso nella precedente seduta.

Art. 8 - Convocazioni

Il Coordinatore della Consulta, nella persona di un soggetto designato dal Sindaco, provvede a convocare l'Assemblea per mezzo del Funzionario del Servizio Ufficio Tecnico del Traffico, con almeno sette giorni di anticipo sulla data prevista, al domicilio comunicato da ciascun Componente all'atto della adesione, indicando l'ordine del giorno della seduta. In casi di particolare urgenza la convocazione può essere comunicata telefonicamente e/o e-mail con un preavviso comunque non inferiore a 24 ore. Ogni seduta si apre con una comunicazione del Coordinatore o di un suo delegato e si conclude con l'eventuale voto di ordini del giorno o risoluzioni finali.

Art. 9 - Criteri di accettabilità del lavoro dei gruppi di studio

Il presente regolamento stabilisce i seguenti criteri generali d'indirizzo che l'Assemblea può confermare o integrare nella prima seduta di ogni anno:

CRITERI GENERALI

1. Aderenza agli indirizzi espressi dall'Assemblea;
2. Maggior numero di soggetti attori coinvolti nello studio;
3. Cofinanziamento dello studio da parte dei proponenti;
4. Possibilità di monitorare e documentare i risultati contenuti in obiettivo;
5. Possibilità di riprodurre e ripetere lo studio per altre esperienze;
6. Individuazione di canali diversi di comunicazione che amplifichino la diffusione dello studio su ampie fasce della popolazione.

ALLEGATO A ENTI E ASSOCIAZIONI PROMOTRICI DELLA CONSULTA

- Comune di Alcamo;
- Carabinieri;
- Polizia Stradale;
- Commissariato di P.S.;
- A.N.A.S;
- Libero Consorzio Comunale di Trapani;
- Regione;
- Associazione Croce Rossa;
- Vigili del Fuoco;
- A.S.P. n. 9;
- A.C.I;
- Associazione Commercianti;
- Associazione Artigiani;
- Associazione Confartigianato;
- Associazioni Consumatori;
- Associazione Industriali;
- Associazioni portatori di Handicap;

Alle ore 17,50 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **“Approvazione del “Regolamento della Consulta Comunale per la sicurezza stradale”**”.

Il Presidente invita il Consigliere Antonio Fundarò a leggere il Regolamento, definito in questa seduta, per porlo, successivamente ad approvazione.

Art. 1 - Finalità

La Consulta Comunale per la Sicurezza Stradale è una sede permanente di confronto, discussione e proposta sui problemi legati alla sicurezza sulle strade Comunali, persegue l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e interscambio di esperienze fra quei soggetti pubblici e/o privati che lavorano e/o hanno interesse sul tema della sicurezza viaria e quindi di costituire un punto di riferimento e sollecitazione per le stesse politiche dell'Ente sul tema in lettera.

La Consulta ha la funzione di ideare, scegliere ed approvare progetti di indirizzo relativi alla sicurezza stradale sulle strade Comunali. Ha inoltre l'obiettivo di collaborare con altri Enti di maggior livello e coordinarsi con essi per le azioni previste dagli stessi.

I progetti di indirizzo possono essere proposti da tutti i soggetti facenti parte della Consulta.

Art. 2 - Composizione Consulta

La Consulta è composta da:

- a) Enti e Associazioni aderenti al gruppo promotore di cui all'elenco allegato sub A), parte integrante e sostanziale del presente regolamento;
- b) altri Enti, Associazioni, realtà organizzate senza fini di lucro e/o dai loro Coordinamenti ed aggregazioni che formuleranno esplicita volontà di adesione, sottoscritta dal responsabile/legale rappresentante, o dal rappresentante di fatto quanto trattasi di gruppi o comitati informali, indicando la denominazione, la missione specifica e il campo di lavoro che condividano per obiettivi e statuto le finalità della consulta.

Per gli Enti e le Associazioni di cui al punto b) l'Assemblea della Consulta decide a maggioranza l'ammissione della stessa.

La partecipazione delle Associazioni di cui ai punti a) e b) alla Consulta non implica in alcun modo l'assunzione, da parte dell'organismo, né di una funzione di rappresentanza né di rivendicazione, che spettano e rimangono unicamente alle medesime organizzazioni.

Art. 3 - Diritto di recesso

È riconosciuto il diritto di recesso dalla Consulta con le stesse modalità di adesione di cui all'Art. 2 comma b), senza alcun bisogno di approvazione da parte della Consulta medesima.

Art. 4 - Organi Costitutivi

Sono organismi costitutivi della Consulta: l'Assemblea plenaria e i Gruppi di Studio.

L'Assemblea plenaria, viene indetta e presieduta da un Coordinatore designato dal Sindaco, coadiuvato da un rappresentante del Servizio Ufficio Tecnico del Traffico, ed è composta da un Consigliere della maggioranza e uno della minoranza, designati dai rispettivi Gruppi Consiliari di appartenenza, nonché dai rappresentanti formalmente indicati dagli Enti e dalle Associazioni che aderiscono alla Consulta; hanno diritto di voto il Coordinatore, i Consiglieri e un solo soggetto per ogni Ente o Associazione.

L'Assemblea ha compiti di indirizzo generale, discussione e confronto su singoli temi, e può stabilire di articolarsi in gruppi di studio e di approfondimento con compiti istruttori.

L'Assemblea approva i verbali della seduta precedente.

Eventuali convocazioni straordinarie possono essere richieste da almeno il 50% dei Componenti e vanno di norma esperite entro trenta giorni dalla richiesta.

L'impossibilità di partecipazione alle assemblee va motivata, dopo tre assenze consecutive, non giustificate, decade l'adesione e verrà inoltrata all'Ente e/o Associazione, da parte del Coordinatore della Consulta, richiesta formale di rinnovato impegno di adesione, o formale accettazione di rinuncia per decadenza, che in caso di mancata risposta si riterrà tacitamente accettata.

I gruppi di studio, sono formalizzati su richiesta della presidenza, oppure dall'Assemblea plenaria con votazione a maggioranza, sono strettamente connessi ai progetti di indirizzo che la

presidenza propone o che l'Assemblea plenaria decide di attuare, nei limiti delle risorse finanziarie esistenti o reperibili.

I gruppi di studio hanno compiti di approfondimento ed elaborazione sulla fattibilità delle richieste del Coordinatore e/o dell'Assemblea, si possono avvalere del supporto tecnico del Servizio Ufficio Tecnico del Traffico, in attuazione del mandato e delle decisioni definite in Assemblea plenaria.

I gruppi di studio hanno una composizione snella che ne assicuri la piena operatività e l'Assemblea ne decide la composizione sulla base delle disponibilità espresse dai propri Componenti, indica l'ambito di approfondimento, nonché i limiti di tempo e le eventuali modalità del lavoro da svolgere; ogni gruppo individua al proprio interno un coordinatore/portavoce.

Tutte le elaborazioni di gruppo vanno riportate periodicamente al Coordinatore o all'Assemblea plenaria.

Art. 5 - Periodicità degli incontri

L'Assemblea Plenaria dovrà riunirsi almeno due volte all'anno, la prima per decidere le linee di indirizzo da elaborare e formalizzare gli eventuali gruppi di studio, la seconda per verificare il perseguimento delle linee di indirizzo, approvare i verbali della seduta precedente, le nuove adesioni e le risultanze dei gruppi di studio.

I gruppi di studio dovranno riunirsi almeno quattro volte all'anno per fare stesura articolata dei risultati e possono anche organizzarsi in gruppi di lavoro più ristretti che ottemperino le formalità necessarie alla presentazione delle risultanze in Assemblea, al fine di verificarne la fattibilità.

Art. 6 - Verbali della Consulta

Il Coordinatore individua ad ogni seduta un Segretario dei lavori, che provvederà alle attività di verbalizzazione. I verbali (rappresentati dalle registrazioni degli interventi svolti in assemblea e da un documento conclusivo, contenente le decisioni assunte) verranno approvati in apertura della seduta successiva e conservati in apposito registro.

Art. 7 - Funzionamento della Consulta

Il Comune di Alcamo nella figura del Coordinatore della Consulta metterà a disposizione i luoghi fisici di riunione e gli strumenti necessari allo svolgimento delle assemblee, il Funzionario del Servizio Ufficio Tecnico del Traffico sarà incaricato in particolare di inviare le convocazioni e ricevere le nuove adesioni.

Il Comune di Alcamo s'impegna a fornire alla Consulta tutte le informazioni necessarie ad una piena agibilità di lavoro e, quando possibile, la documentazione relativa a progetti, interventi, servizi in modo da consentire alla Consulta di pronunciarsi prima della assunzione di eventuali decisioni definitive.

Gli organismi della Consulta s'impegnano a produrre ogni sforzo necessario a promuovere il più alto consenso attorno alle linee di indirizzo assunte dalla stessa, mediante opere di informazione

tra gli aderenti agli organismi medesimi, sia partecipando a iniziative specifiche e confronti pubblici.

Art. 8 - Convocazioni

Il Coordinatore della Consulta, nella persona di un soggetto designato dal Sindaco, provvede a convocare l'Assemblea per mezzo del Funzionario del Servizio Ufficio Tecnico del Traffico, con almeno sette giorni di anticipo sulla data prevista, al domicilio comunicato da ciascun Componente all'atto della adesione, indicando l'ordine del giorno della seduta. In casi di particolare urgenza la convocazione può essere comunicata telefonicamente e/o e-mail con un preavviso comunque non inferiore a 24 ore. Ogni seduta si apre con una comunicazione del Coordinatore o di un suo delegato e si conclude con l'eventuale voto di ordini del giorno o risoluzioni finali.

Art. 9 - Criteri di accettabilità del lavoro dei gruppi di studio

Il presente regolamento stabilisce i seguenti criteri generali d'indirizzo che l'Assemblea può confermare o integrare nella prima seduta di ogni anno:

CRITERI GENERALI

1. Aderenza agli indirizzi espressi dall'Assemblea;
2. Maggior numero di soggetti attori coinvolti nello studio;
3. Cofinanziamento dello studio da parte dei proponenti;
4. Possibilità di monitorare e documentare i risultati contenuti in obiettivo;
5. Possibilità di riprodurre e ripetere lo studio per altre esperienze;
6. Individuazione di canali diversi di comunicazione che amplifichino la diffusione dello studio su ampie fasce della popolazione.

ALLEGATO A ENTI E ASSOCIAZIONI PROMOTRICI DELLA CONSULTA

- Comune di Alcamo;
- Carabinieri;
- Polizia Stradale;
- Commissariato di P.S.;
- A.N.A.S;
- Libero Consorzio Comunale di Trapani;
- Regione;
- Associazione Croce Rossa;
- Vigili del Fuoco;
- A.S.P. n. 9;
- A.C.I;

- Associazione Commercianti;
- Associazione Artigiani;
- Associazione Confartigianato;
- Associazioni Consumatori;
- Associazione Industriali;
- Associazioni portatori di Handicap;

Letto il Regolamento, il Presidente pone a votazione il Regolamento per alzata di mano.

La votazione produce il seguente risultato:

Favorevoli: Pipitone Antonio, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Sciacca Francesco.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno.

Il Regolamento è approvato con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 18,55, non essendoci altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO